



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Organismo Paritetico per l'Innovazione

Verbale n. 6 del 30/07/2024

L'anno **2024**, il giorno **30** del mese di **luglio** alle ore **10.15** si è riunito, in videoconferenza su piattaforma Teams, l'Organismo Paritetico per l'Innovazione (di seguito denominato "Organismo"), costituito con Decreto del ministero dell'Università e della Ricerca n. 406 del 05/05/2023, modificato con Decreto n. 704 del 12/07/2024, per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Prosecuzione delle interlocuzioni con il mobility manager;
3. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

N.	Nominativo	Titolare (T) Supplente (S)	Organizzazione Sindacale/ Rappresentanti Mur	Presenti	Assenti	Modalità di partecipazione	
						In presenza	da remoto
1	D'ANNA Giustina A. Titti	T	CONFISAL- UNSA		X		
	LOZZI Monica	S			X		
2	DAL PASSO Fabrizio	T	CONFINTESA	X			
	COLUCCIA Francesco	S					



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Organismo Paritetico per l'Innovazione

N.	Nominativo	Titolare (T) Supplente (S)	Organizzazione Sindacale/ Rappresentanti Mur	Presenti	Assenti	Modalità di partecipazione	
						In presenza	da remoto
3	BARBERIO Giuseppe Massimiliano	T	FLP		X		
	CIALDELLA Tatiana	S			X		
4	PRECE Alessandra	T	UILPA	X			
	INCARNATI Stefano	S					
5	CAVALLO Corrado	T	CISL FP	X			
	DE VITA Loredana	S					
6	DI SANTO Carmen	T	FP CGIL		X		
7	DI LEO Stefano	T	CIDA				
	DI IASI Mariagrazia	S		X			
8	PETICCA Angelo	T	DIRSTAT		X		
	TUCCI Luca	S			X		
9	FERRAZZANO Mariano	T	UNADIS	X			
	DE SIMONE Ortensia	S					
10	PIEVANI Luigi	Presidente	Dirigente Segretariato Gen.le	X			
11	IORIO Giulietta	T	Funzionario Segretariato Gen.le	X			
	CATALDO Riccardo	S	Funzionario - Segretariato Gen.le				
12	COCCIMIGLIO Marco	T	Dirigente DG istituzioni		X		
	DI PIETRO Diana	S	Funzionario DG Istituzioni		X		
13	SCIASCIA Paolo	T	Dirigente DG Ordinamenti	X			
	MELCHIONNA Alessandro	S	Funzionario DG Ordinamenti				
14	FOTI Saverio	T	Funzionario DG Ricerca	X			
	DI VENERE Anna	S	Funzionario DG Ricerca				
15	DANESE Emilia	T	Funzionario DG internazionalizzazione		X		



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Organismo Paritetico per l'Innovazione

16	ISITA Alessandra	T	Funzionario DG Personale		X		
	CECERE Elisa	S	Funzionario DG Personale	X			
17	CAZZATO Gabriele	T	Funzionario DG PNRR				
	COLITTI Aurelia	S	Funzionario DG PNRR	X			
18	SABATINO Luna	T	Funzionario Uffici Dir. Collab,ne	X			
	PARADISO Alessandro	S	Funzionario Uffici Dir. Collab,ne				

Partecipa alla riunione, su invito del Presidente, **il dott. Bruno Paolo Amicarelli**, Mobility manager del ministero.

Sono assenti giustificate:

Il Presidente, constatata la validità del numero legale, essendo presenti **n. 12** componenti su **n. 18** aventi diritto di voto, dichiara aperta la seduta.

Il dott. Pievani approva il verbale della seduta precedente ed annuncia l'argomento del giorno, riguardante la formulazione del questionario da sottoporre al personale sul tema del coworking, in collaborazione con il mobility manager. Pertanto, lascia la parola al dott. Amicarelli.

Il dott. Amicarelli spiega di aver preparato la bozza del questionario con Corrado Cavallo e condivide il testo in schermo con i presenti. Mostra e commenta le parti del questionario: a suo parere, la parte riguardante il tipo di contratto di lavoro avrebbe rilevanza ai fini di questa indagine; il numero di 4 gg di sw sembrerebbe ambizioso. Inoltre, la domanda riguardante l'interessamento al coworking risulterebbe utile, così come quella della distanza della dimora abituale dal lavoro ed i minuti impiegati per lo spostamento, nonché il mezzo di movimento usato.

Il dott. Pievani propone di togliere dal questionario ogni tipo di identificazione, riguardante il genere o altro, che a suo parere non sono rilevanti.

Luna Sabatino ringrazia ed esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto nella formulazione del questionario, che può essere comunque migliorato, anche se nel suo insieme



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Organismo Paritetico per l'Innovazione

non presenta problematiche particolari. Condivide la proposta del dott. Pievani di non inserire nelle domande dati identificativi, relativi a genere ed età.

A suo parere, appare rilevante conoscere come il dipendente raggiunga il posto di lavoro, anche per le possibili implicazioni di carattere ambientale. Suggerisce di acquisire il dato relativo al numero di giorni in coworking desiderati dagli interessati, che potrebbe essere utile.

Inoltre, alla luce della trattativa sul rinnovo del CCNL, esprime la preoccupazione che l'assetto che sta venendo approntato possa trasformare l'istituto dello sw in uno strumento assistenziale, anziché considerarlo una soluzione per migliorare la prestazione lavorativa e consentire un migliore equilibrio dei tempi vita-lavoro.

Tale visione consentirebbe ai giovani di vedere la PA maggiormente attrattiva. Realizzare infatti una struttura amministrativa snella, in cui la presenza fisica sia opzionale, grazie ad una connessione Internet adeguata, e luoghi di lavoro più idonei per lo svolgimento della prestazione lavorativa, risulterebbe un obiettivo fondamentale.

Il dott. Pievani condivide quanto detto da Luna Sabatino.

Paolo Sciascia lascia la riunione alle 10.35.

Alessandra Prece, nel ringraziare per il lavoro svolto, concorda con quanto espresso da Sabatino. Per la domanda del questionario relativa ai 4 giorni di sw, fa presente che questi ultimi potrebbero comunque essere concessi in particolari situazioni. Pertanto, segnala di tenerne comunque conto nella formulazione del questionario.

Il dott. Pievani sostiene che sw potrebbe essere concentrato anche in mesi specifici, come da regolamento. Non esclude ad esempio di lavorare in presenza ed in sw alternativamente anche per alcuni mesi consecutivi. Ciò favorirebbe le persone anziane e quelle con esigenze particolari.

Il dott. Amicarelli propone di fare riferimento alla media annuale dei giorni di sw.

Mariano Ferrazzano considera difficile in questa fase iniziale dare spunti utili per il questionario e sostiene che sarebbe meglio ricevere il testo ed avere il tempo di studiarlo per fare le opportune riflessioni.

Sarebbe opportuno riflettere prima su cosa voler ottenere dal questionario e a cosa puntare e verificare che non sia sfuggito qualcosa nella stesura della prima bozza.

Occorre comunque prendere tempo per fare meglio il lavoro di verifica e proporre opportuni suggerimenti, da sottoporre all'Organismo prima della prossima riunione.

Il dott. Pievani concorda.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Organismo Paritetico per l'Innovazione

Luna Sabatino condivide quanto detto da Ferrazzano e ringrazia ancora per il lavoro svolto, considerando che questo è il primo momento che vedrà ulteriori approfondimenti

Corrado Cavallo ringrazia Sabatino e Amicarelli. Fa presente che al testo proposto sono stati inseriti alcuni punti, che potrebbero comunque essere rivisti.

Sostiene che un questionario breve verrebbe recepito meglio in quanto di più semplice compilazione.

A suo parere, sarebbe importante acquisire i dati delle persone non interessate alla mobilità, o al coworking, anche a fini statistici, per poter avere un quadro più completo.

Concorda con Ferrazzano e Sabatino e ribadisce che si tratta di una prima bozza. Ribadisce che il questionario dovrebbe essere reso più snello, per una migliore fruizione.

Mariano Ferrazzano si pone l'interrogativo di come somministrare il questionario, in formato cartaceo o online con apposito software.

Corrado Cavallo precisa che non sarà in formato cartaceo, ma verrà scelta una piattaforma in grado di fornire dati valutabili, percentuali etc..., come Google Forms, che potranno servire ad Amicarelli nel suo lavoro.

Mariano Ferrazzano ribadisce che bisogna avere chiaro cosa si vuole ottenere per far sì che il software possa elaborare le variabili e fornire i dati di interesse. Dunque, è necessario porsi sin da ora quali elaborazioni fare.

Inoltre, sostiene che le variabili iniziali sull'età e sul genere potrebbero tornare utili

Corrado Cavallo ritiene interessanti i dati risultanti dal questionario, anche per possibili presentazioni da fare presso altre amministrazioni a cura di Amicarelli.

Luna Sabatino concorda e condivide le considerazioni fatte, in particolare da Ferrazzano sull'importanza di definire quali siano gli obiettivi e la finalità del questionario, segnalando la possibilità che i destinatari non siano sufficientemente informati sul coworking ed evidenziando, così, la necessità di fornire ai dipendenti le apposite ed opportune informazioni su tale strumento.

Il dott. Pievani propone di spiegare cosa sia il coworking, considerando le scelte lavorative delle persone, come la scelta del tempo libero, che diventa sempre più importante tra i giovani.

Propone di chiedere i dati alla DG del personale, senza interferire con la privacy, per creare un Piano di mobilità casa-lavoro.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Organismo Paritetico per l'Innovazione

Inoltre, propone di chiedere anche il dato delle persone che hanno lasciato a vario titolo il MUR negli ultimi due anni. Le Amministrazioni, infatti, competono tra di loro per attrarre il personale.

A suo avviso, il Mur dovrebbe cercare di essere maggiormente attrattivo per facilitare la permanenza del personale neoassunto.

Propone pertanto di esaminare il testo nella seconda metà di agosto e di organizzare un incontro per **il 13 settembre p.v. alle ore 10.00**.

Luna Sabatino chiede ad Amicarelli se abbia dati circa il riconoscimento del buono pasto in regime di coworking.

Sull'aspetto del luogo di svolgimento del coworking, sostiene che ci potrebbero essere cambiamenti utili per le persone, consentendogli di scegliere le diverse sedi disponibili già accreditate, al fine di consentire la massima flessibilità.

Il dott. Amicarelli fa presente che il MEF adotta un modello più rigido del nostro, facendo un bando con una sede di coworking, giustificata dalla particolarità delle loro strutture territoriali, che richiedono questo approccio. Pertanto, non sono situazioni paragonabili.

Precisa altresì che la flessibilità è importante e pertanto è auspicabile ogni passo avanti verso un miglioramento.

Sostiene che alla base di tutto è necessario acquisire il dato su quanti vogliono effettivamente fare il coworking. Inoltre, informa che la contrattazione collettiva è in divenire, facendo presente che lo sw non è un benefit assistenziale, ma una modalità lavorativa, tenuto conto che a volte viene richiesta la presenza sul luogo di lavoro.

A suo parere, la questione del riconoscimento del buono pasto non appare rilevante, ai fini della maggiore flessibilità.

Sarebbe comunque utile trovare una soluzione per superare la prevalenza del lavoro in presenza.

Mariano Ferrazzano esprime il proprio apprezzamento per gli ultimi interventi, che confermano quanto detto da lui stesso.

Per redigere un buon questionario ci vuole un tempo adeguato, evitando di farlo diventare lungo e non proficuo.

Il dott. Amicarelli ribadisce l'importante di informare i dipendenti sulla tematica del coworking, affinché possano essere date risposte appropriate e consapevoli.

Sul tema dello sw, l'Aran fissa principi piuttosto rigidi, sui quali è difficile discutere.

Luna Sabatino sottolinea che è consapevole che, nell'ambito del rinnovo contrattuale, l'Aran si muove nell'ambito di un mandato preciso e definito ma ciò non toglie che ritiene che i sindacati dovrebbero evidenziare all'Aran che lo sw non deve diventare uno strumento



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Organismo Paritetico per l'Innovazione

assistenziale bensì una modalità di esecuzione della prestazione lavorativa idonea a garantire anche i tempi di vita del lavoratore, con riferimento a situazioni che non siano già coperte e tutelate da specifiche previsioni già esistenti.

Alessandra Prece conferma che a livello sindacale si sta cercando di ottenere quello che si può, considerate le proposte che sono inaccettabili. Andrebbe modificata la norma. Propone di inserire nel questionario le motivazioni relative al coworking. Comunica le difficoltà avute in contrattazione sul coworking e sottolinea la necessità di spingere il Mur ad una maggiore apertura verso questa modalità lavorativa. Il coworking nasce soprattutto per i neoassunti, che sono quasi tutti fuori sede. Sarebbe opportuno che anche l'OPI faccia proposte condivisibili, per individuare modalità fruibili per chi abbia, ad esempio, difficoltà a vivere a Roma.

Mariagrazia Di Iasi condivide l'iniziativa di Alessandra Prece. Chiede quali siano le articolazioni periferiche del Mur. Narra la propria esperienza personale, con riferimento alle difficoltà incontrate dalle persone fuori sede e all'importanza dell'istituto del coworking. Sostiene che le OO.SS. e l'Amministrazione sono parti paritarie al tavolo negoziale e dunque le prime, se fossero unite al tavolo negoziale, potrebbero ottenere maggiori vantaggi dall'Amministrazione.

Il dott. Pievani sostiene che le OO.SS. hanno spesso margini ristretti nella contrattazione, ma è importante che non si torni indietro sullo sw. Occorre anche capire se ci sia interesse al coworking. Dai dati emersi si comprenderà la convenienza ad attuarlo o meno.

Luna Sabatino chiede se sia interessante una giornata informativa al MUR per il personale su coworking e dà la propria disponibilità all'Organismo per eventuali attività nel mese di agosto.

Il dott. Pievani, apprezzando la disponibilità di Luna Sabatino, le chiede di preparare una nota che contestualizzi l'iniziativa e incentivi il personale a rispondere.

Il dott. Pievani propone di far inviare a tutti il questionario per poi organizzare la riunione **dell'OPI per il 13 settembre p.v. alle 10:30.**

La seduta è tolta alle ore 11.33.

Il Presidente
Dott. Luigi Pievani



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Organismo Paritetico per l'Innovazione